

“SE LA PARROCCHIA È LA CASA DI TUTTI: LASCIATE APERTE PORTE E FINESTRE”

Il Sinodo: sogno o stile di vita?

Gianfranco Brunelli, Direttore della rivista IL REGNO ATTUALITÀ e DOCUMENTI, nel n. 20 dell'anno 2021, pagg. 613-614, ha scritto un articolo sul Sinodo. L'articolo, che contiene affermazioni pesanti, fa riferimento all'Esortazione Apostolica di Papa Francesco: "Evangelii Gaudium": un documento, a detta dello stesso Papa, programmatico del suo pontificato. Ho l'impressione che quella Esortazione Apostolica sia stata archiviata molto frettolosamente. I nostri incontri mensili del clero sono stati animati da tanti "temi" interessanti (es. relazione sull'attività e novità della Caritas Diocesana: 7 ottobre 2021; oppure "Il pianeta che speriamo: ambiente, lavoro, futuro...": 11 novembre 2021, in occasione della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, tenutasi a Taranto; oppure: conferenza di P. Andrej Brosovic SJ...: 9 dicembre 2021), ma non c'è stato mai un serio confronto sul significato pastorale del Sinodo e sulle varie modalità con cui esso può svolgersi. Solamente giovedì 13 novembre si è cominciato a parlare di Sinodo! Ma che cos'è un Sinodo? Chi sono i veri protagonisti di un Sinodo?

Forse il Vescovo con i suoi Presbiteri? Forse i vari gruppi e gruppetti che operano all'interno della Chiesa, che camminano per strade parallele senza incontrarsi mai? Forse i sempre più scarsi partecipanti alla Messa della domenica? Chi sono coloro che hanno il diritto di partecipare attivamente al Sinodo? Certamente non possono essere soltanto coloro che già sono (o pensano di essere) credenti e praticanti, perché impegnati in vario modo nei vari gruppi ecclesiali o

Le parole-chiave del Sinodo sono tre: comunione, partecipazione, missione. Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa. Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale.

(papa Francesco all'inizio del percorso sinodale il 9 ottobre 2021)

parrocchiali. "Lo Spirito Santo nella sua libertà non conosce confini, e non si lascia nemmeno limitare dalle appartenenze. Se la parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, non un club esclusivo, mi raccomando: lasciate aperte porte e finestre, non vi limitate a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi - che saranno il 3, 4 o 5%, non di più. Permettete a tutti di entrare... Permettete a voi stessi di andare incontro e lasciarvi interrogare, che le loro domande siano le vostre domande, permettete di camminare insieme: lo Spirito vi condurrà, abbiate fiducia nello Spirito. Non abbiate paura di entrare in dialogo e lasciatevi sconvolgere dal dialogo: è il dialogo della salvezza. Non siate disincantati, preparatevi alle sorprese". (Papa Francesco: 18

settembre 2021, inaugurazione del cammino sinodale per la diocesi di Roma). Anche a Jesi è stato inaugurato il Sinodo con due "dotti" interventi e una "solenne" celebrazione. Ma... come la mettiamo con coloro che sono stati battezzati e con il crescere dell'età hanno di fatto scelto di rompere ogni rapporto con la comunità cristiana, di non "praticare" più? Che cosa li ha spinti a compiere questo passo? Perché non sono stati coinvolti in qualche modo anche costoro? Perché non si è sentita l'esigenza di ascoltare anche la loro voce? Certamente non con un semplice manifesto, ma in altre forme che dovevano essere pensate insieme. "Occorre osservare - dice Gianfranco Brunelli - che al momento c'è poca attesa nel popolo di Dio e una certa tiepidezza in una parte dell'Episcopato... anche quello italiano. Compresa la cosiddetta ala progressista".

Io credo nell'esperienza sinodale, ma non saprei quale strada sia più opportuna percorrere perché tutti possano far senti-



re la loro voce! Forse bisogna riscoprire il valore del dialogo: "Dialogare (dice Papa Francesco) significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa" ("Messaggio per la Giornata della Pace" 2022).

Solo allora ci saranno le condizioni per un'esperienza veramente sinodale. Diversamente il Sinodo sarà anche oggetto di conversazione, ma... resterà solo un bel sogno... per gli "addetti" ai lavori!

don Gianfranco Rossetti

CORSO TEOLOGICO IN SEI APPUNTAMENTI CAMMINO SINODALE

Per sostenere la fase diocesana del sinodo della Chiesa Universale e il cammino sinodale delle chiese che sono in Italia, la nostra commissione diocesana per la sinodalità in collaborazione con la scuola diocesana di teologia propone un corso teologico in sei appuntamenti, per approfondire e fondare una delle parole più significative per la chiesa oggi. Gli incontri, curati dai componenti della commissione, si terranno, a partire dal 1 febbraio, dalle 18.30 alle 20, nel salone del centro pastorale (ex seminario) in via Lotto 14 a Jesi, con accesso dal lato del campo sportivo e saranno trasmessi in diretta attraverso la pagina Facebook della scuola diocesana di Teologia. Successivamente saranno disponibili anche nel canale YouTube della Scuola. Per la partecipazione in presenza occorre prenotarsi scrivendo a jesisinodalità@gmail.com ed è necessario il super green pass.



SEI APPUNTAMENTI PER FORMARSI
SU UN TEMA CENTRALE PER LA VITA DELLA CHIESA OGGI,
A CURA DELLA COMMISSIONE DIOCESANA PER LA SINODALITÀ

- 1 Febbraio Sinodalità: tradizione e novità
- 8 Febbraio Il popolo di Dio nella Scrittura
- 15 Febbraio Dire "Chiesa" dopo Lumen Gentium
- 22 Febbraio Chiesa Locale come luogo teologico
- 8 Marzo Sotto la guida dello Spirito
- 15 Marzo Sensus fidei, due parole necessarie

dalle 18.30 alle 20.00

Centro Pastorale, via Lotto 14, Jesi (AN)
Salone con ingresso dal lato del campo sportivo
PER ACCEDERE IN PRESENZA AGLI INCONTRI È NECESSARIO IL SUPER GREEN PASS
E LA PRENOTAZIONE. SCRIVENDO A JESISINODALITA@GMAIL.COM
GLI INCONTRI SARANNO IN DIRETTA SULLA PAGINA FB SCUOLA DI TEOLOGIA - JESI

MILIZIA DELL'IMMACOLATA GRUPPO DI JESI

SANTUARIO DELLE GRAZIE

devozione dei **Primi 5 Sabati del Mese della Madonna di Fatima**

LE PROMESSE DI MARIA A FATIMA PER LA DEVOZIONE DEI PRIMI CINQUE SABATI DEL MESE

Io prometto di assistere nell'ora della morte, tutti quelli che nel Primo Sabato di 5 mesi consecutivi:

- Si confesseranno e comunicheranno;
- Reciteranno una terza parte del Rosario;
- Mediteranno per un quarto d'ora i misteri del Rosario, allo scopo di offrirmi riparazione;

Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato: se la gente farà quello che vi dico, molte anime si salveranno e nel mondo ci sarà la pace*.

5 FEBBRAIO 2022 ore 10:00
S.Messa celebrata da
P. Adrian Timaru (rettore del Santuario)
Rosario meditato

5 MARZO 2022 ore 10:00
S.Messa celebrata da
P. Adrian Timaru (rettore del Santuario)
Rosario meditato

2 APRILE 2022 ore 10:00
S.Messa celebrata da
P. Adrian Timaru (rettore del Santuario)
Rosario meditato

7 MAGGIO 2022 ore 10:00
S.Messa celebrata da
P. Adrian Timaru (rettore del Santuario)
Rosario meditato

4 GIUGNO 2022 ore 10:00
S.Messa celebrata da
P. Adrian Timaru (rettore del Santuario)
Rosario meditato

Per informazioni: Giancarlo Sabbatini: 0731.204268